

Rassegna del 23/11/2011

| | | | | | |
|----------|------------------------------|----|--|-------------------------|----|
| 23/11/11 | Adige | 48 | Italia, una vittoria attesa otto anni | ... | 1 |
| 23/11/11 | Adige | 48 | Volleyflash | ... | 3 |
| 23/11/11 | Arena | 45 | Poker di coppe per un scatto di solidarietà | ... | 4 |
| 23/11/11 | Arena | 45 | Schiacciate di cuore per aiutare la Liguria | ... | 5 |
| 23/11/11 | Corriere del Trentino | 11 | "Test a Verona, utile allenamento per il campionato" | <i>Vaccari Chiara</i> | 7 |
| 23/11/11 | Corriere dello Sport | 27 | Volley, splendida Italia: messo in ginocchio il Brasile - Più forti di tutto, il Brasile siamo noi | <i>w.ch.</i> | 8 |
| 23/11/11 | Gazzetta dello Sport | 1 | L'Italia cancella un tabù Brasile k.o. dopo 8 anni - L'Italia cancella l'incubo Brasile | <i>Pasini Gian_Luca</i> | 10 |
| 23/11/11 | Secolo XIX | 55 | Trento, Verona e Belluno sotto rete per Brugnato | ... | 13 |
| 23/11/11 | Trentino | 43 | Impresa Italia Batte il Brasile dopo otto anni | ... | 14 |
| 23/11/11 | Trentino | 44 | La Trentino Volley under 19 parte a tutta e le suona alla Globo | <i>n.b.</i> | 15 |
| 23/11/11 | Tuttosport | 26 | Il samba lo balliamo noi | <i>Muzzioli Luca</i> | 16 |

Italia, una vittoria attesa otto anni

World Cup, battuto il Brasile 22-20 al tiebreak

HANNO DETTO

Strafelici



Siamo strafelici: dal 2003 non riuscivamo a battere il Brasile

Mauro Berruto

Battere i più forti



Importante battere chi ci sta davanti nel ranking mondiale

Cristian Savani

Punto decisivo



Un'emozione fortissima ha coronato il punto della vittoria

Dragan Travica

Fei è stato schierato come centrale Partita eccezionale della diagonale Lasko-Travica

KAGOSHIMA (GIAPPONE) - Otto anni dopo, il Brasile alza di nuovo bandiera bianca di fronte all'Italia. Vittoria fantastica per gli azzurri di Mauro Berruto a Kagoshima dove, dopo il ko all'esordio con la Russia e il successo sull'Egitto, superano 3-2 (25-16, 20-25, 18-25, 25-21, 22-20) la forte selezione verdeoro in un match lungo e palpitante, pieno di capovolgimenti di punteggio, di varianti tattiche, di colpi di scena. L'Italia l'ha interpretato bene, con i logici alti e bassi di una sfida interminabile. Berruto ha indovinato alcune mosse determinanti, come quella di puntare su Fei centrale e di inserire Parodi al posto di Savani dal terzo set in poi. Ma senza la super prestazione della diagonale Travica-Lasko, probabilmente si sarebbe dovuto raccontare un altro finale. Il regista ha gettato in campo tutti i suoi colpi e la sua grinta, ha spronato i com-

pagni, li ha incoraggiati, li ha materialmente portati alla vittoria e non è un caso che sia stato lui a siglare il punto finale con un ace. Lasko sta vivendo una stagione meravigliosa, ha giocato un match eccezionale attaccando il possibile e l'impossibile, chiudendo 27 punti con il 52% in attacco, una percentuale che solo i campionissimi riescono a realizzare in cinque set con il Brasile. I verdeoro hanno sofferto il servizio dell'Italia nel primo set, ma poi sono cresciuti. Marlon ha guidato benissimo il gioco, supportato da una ricezione quasi perfetta nel secondo e nel terzo parziale. I campioni del mondo di Bernardinho però, nel quarto set, si sono trovati davanti un'altra Italia e messi sotto pressione hanno difeso l'impossibile, ma alla fine hanno ceduto.

E pensare che in pochi avrebbero creduto a una rimonta italiana, visto che la Nazionale, dopo aver dominato il primo set, aveva subito il gioco di un Brasile preciso, attento e aggressivo. Ma il bello doveva ancora venire. Il tie-break è stato interminabile, vietato ai deboli di cuore. Si è iniziato punto a punto, con Lasko scatenato in attacco. Sul 4-3 il secondo arbitro, il do-

minicano Cespedes, chiama una invasione del muro azzurro dopo che l'attacco brasiliano era finito in tribuna. Grandi proteste e cartello giallo a Mastrangelo. La reazione azzurra non tarda e al timeout tecnico si arriva sull'8-6. Ma l'Italia non sfrutta tutte le occasioni, viene rimontata e sorpassata e solo un muro di Parodi (12-12), subentrato a Savani, evita che il settetto campione del mondo allunghi ancora di più. Ormai in campo si gioca senza respiro. Il Brasile ha il primo match point, poi due l'Italia, il terzo gli viene negato negato dai direttori di gara che giudicano fuori un diagonale di Lasko, che le immagini tv diranno che era dentro. Poi altre quattro occasioni per chiudere la gara per il Brasile, infine l'ultimo sorpasso: Lasko a muro (eccezionale la sua prova anche in questo fondamentale con 7 punti realizzati, 8 nello scout della squadra) regala l'occasione e Travica, con un servizio lungo vincente, porta a casa un successo che sa di storia. Domani la World Cup si ferma per il primo trasferimento. L'Italia si sposta a Kumamoto, con in tasca altri due punti, che fanno classifica e morale. Dopo 8 anni il tabù Brasile è stato sfatato.



ITALIA 3

BRASILE 2

(25-16, 20-25, 18-25, 25-21, 22-20)

ITALIA: Fei 9, Lasko 27, Savani 5, Mastrangelo 9, Travica 6, Zaytsev 16. Libero: Giovi. Parodi 5, Sabbi, Maruotti. Ne: Boninfante, Buti. Allenatore: Berruto.

BRASILE: Murilo 9, Sidao 17, Vissotto 16, Giba 14, Lucas 8, Marlon 2. Libero: Sergio. Theo 5, Bruno, Rodrigao. Ne: Gustavo, Bravo. Allenatore: Bemardinho.

ARBITRI: Alenezi (Kuwait) e Cespedes (Doma).

NOTE: Spettatori: 5000. 24', 29', 23', 26', 27'.

LA SITUAZIONE

Polonia e Russia guidano la classifica

● **Risultati:** Iran-Serbia 3-2; Polonia-Argentina 3-1; Giappone-Cuba 0-3; Cina-Egitto 0-3; Italia-Brasile 3-2; Stati Uniti-Russia 0-3.

● **Classifica:** Russia, Polonia 9 punti; Brasile 7; Cuba 6; Italia, Argentina e Iran 5; Stati Uniti, Egitto 3; Giappone 1, Serbia e Cina 0.



Sfatato un sortilegio

«È andata bene per me, è andata bene per tutti. Abbiamo giocato una grande partita, abbiamo lottato, abbiamo sofferto, alla fine abbiamo vinto», l'analisi di Alessandro Fei (nella foto a muro su Murilo assieme al palleggiatore Dragan Travica), mentre per Ivan Zaytsev quella contro il Brasile «forse è la più bella vittoria da quando gioco a pallavolo. Battere il Brasile è una grande soddisfazione. L'Italia non ci riusciva da otto anni io sono orgoglioso di aver fatto parte di questo gruppo che ha sfatato questo piccolo sortilegio».

VOLLEYFLASH

DOMENICA**Itas in campo per la Liguria**

Triangolare di beneficenza domenica prossima al PalaFerroli di San Bonifacio (Verona). Marmi Lanza, Itas Diatec Trentino e Sisley Belluno saranno impegnate in «Volley 4 Liguria» attraverso tre partite al meglio dei tre set nella raccolta di fondi in favore delle regione recentemente alluvionata. «Ho chiesto a tutti i giocatori ed allo staff - racconta il general manager della Trentino Volley Giuseppe Cormio - di pagare il biglietto di ingresso domenica, in modo da offrire un segnale importante ed un contributo in prima persona a questa iniziativa. Trasferta organizzata per i tifosi trentini: 10 euro (viaggio di andata e ritorno + biglietto di ingresso compreso); per informazioni contattare il Trentino Volley Point allo 0461 421377.

RADIO DOLOMITI**Oggi c'è Raphael in onda**

Raphael Vieira De Oliveira sarà protagonista del sesto appuntamento stagionale di «Punto Volley», in onda oggi alle 11.30 sulle frequenze di Radio Dolomiti. I tifosi potranno intervenire e proporre domande a Raphael attraverso il servizio di sms al 348 5140444.



Fotonotizia

Poker di coppe per uno scatto di solidarietà

L'itas Diatec Trentino si presenterà domenica al PalaFerroli con una delegazione assai nutrita: la rosa ai comandi dell'allenatore Radostin Stoitchev, ovviamente, ma anche un pullman pieno di tifosi e quattro «damigelle» d'onore. Si tratta delle tre coppe che la società «campione di tutto» ha vinto nell'ultima stagione e di quella che ha già messo in bacheca quest'anno: i trofei di Champions league, Mondiale per club (nella foto), campionato 2010-11 e SuperCoppa italiana 2011. Verranno esposte al pubblico del PalaFerroli e verrà data la possibilità di farsi immortalare a fianco di esse. Un'occasione unica per ammirare da vicino trofei «che neanche io che pure vivo in questo mondo ho mai visto se non in fotografia», ha ammesso Stefano Filippi, condirettore generale di [BluVolley](#). «Non è e non vuol essere un'ostentazione presuntuosa», ha spiegato il general manager trentino Giuseppe Cormio. «Ma solo un incentivo per chiamare più gente possibile e contribuire così all'obiettivo che ci prefiggiamo».



DAL PALAFERROLI A BRUGNATO. Dove un anno fa si rifugiarono gli sfollati di Soave e Monteforte domenica la pallavolo veronese scenderà in campo per una sfida da vincere

Schiacciate di cuore per aiutare la Liguria

Anche i giocatori di Marmi Lanza, Trentino e Belluno pagheranno il biglietto prima di giocare. In programma l'amichevole Castelnuovo-Avesani e match giovanili

Bruno Fabris

Un anno fa il PalaFerroli di San Bonifacio divenne il centro di raccolta degli sfollati di Soave e Monteforte costretti a fuggire dalle loro case invase dall'acqua. Domenica prossima l'impianto aprirà le porte per ospitare una giornata di volley nel segno della solidarietà con chi la stessa esperienza drammatica l'ha vissuta 365 giorni dopo in Liguria. Chi perse tutto un anno fa avrà gli occhi in campo ma il cuore ed il pensiero a chi ha perso tutto tre settimane fa. È questo il senso della manifestazione «Volley 4 Liguria» che ieri è stata presentata nella sede della Fipav.

IL FILO DELLA SOLIDARIETÀ. Tutti uniti dal filo invisibile ma solidissimo della solidarietà: dal presidente veronese della Fipav Stefano Bianchini - al quale va anche il merito di essere riuscito a «convincere» la FederBasket a spostare la partita di serie B in programma domenica al PalaFerroli - a quello della Fipav veneta Adriano Bilato, dal sindaco di Soave Lino Gambaretto al consigliere comunale di San Bonifacio (nonché assessore provinciale alla Protezione civile) Luciano Zigotto, dalle squadre di A1 che daranno vita al triangolare tra Marmi Lanza (rappresentata dal condirettore generale BluVolley Stefano Filippi), Itas Diatec Trentino (era presente il general manager Giuseppe Cormio) e Sisley Belluno, al presidente del Pastificio Avesa-

ni Edoardo Zago in rappresentanza anche del Volley Castelnuovo, l'altra squadra veronese di B2 maschile.

IL PROGRAMMA. Solidarietà e spettacolo sportivo: questi i due aspetti che caratterizzeranno la giornata di domenica al PalaFerroli. A partire dalla mattina, quando alle 9 quattro squadre di Under 14 femminili giocheranno le rispettive partite di campionato, seguite a ruota, verso l'ora di pranzo, dalla sfida tra il Pastificio Avesani ed il Castelnuovo: amichevole, certo; ma pur sempre un derby tra due formazioni che militano nello stesso girone del torneo di B2. Alle 15.30, poi, toccherà alle tre formazioni di A1 sfidarsi in un triangolare che opporrà, nell'ordine, prima Verona contro Belluno, poi la Sisley contro l'Itas Diatec ed infine quest'ultima contro la Marmi Lanza. Saranno partite al meglio dei tre set, con un tie break in caso di parità dopo il secondo set. Anche in questo caso si tratterà di amichevoli ma pur sempre di sfide tra squadre divise da rivalità sportive importanti. «Verona lo scorso anno ci regalò l'unica sconfitta del campionato», ha ricordato non a caso il general manager trentino Cormio. «Ovviamente verremo per rispondere all'appello solidale, ma per noi si tratterà anche dell'unica occasione per mettere in cascina un allenamento importante in vista di un mese terribile per quantità e qualità di impegni. E giocheremo per vincere, ovviamente».

L'AIUTO A BRUGNATO. L'aspetto sportivo farà da volano alla gara di solidarietà. Che per precisa scelta della Fipav veronese avrà un obiettivo preciso. «Abbiamo deciso di affidare l'intera somma che raccoglieremo ad un sindaco», ha spiegato Stefano Bianchini, «così come facemmo un anno fa con l'inondazione che ha colpito i nostri paesi. In questa maniera sapremo dove andranno i soldi. Ed abbiamo individuato nel primo cittadino di Brugnato, Claudio Galante, che oltretutto ha un passato come dirigente di una società di pallavolo, la persona giusta». Il sindaco del paesino considerato prima dell'alluvione uno dei borghi più belli d'Italia sarà presente al PalaFerroli e riceverà la somma direttamente dagli organizzatori della giornata. E la userà come meglio crede per mettere mano alla distruzione che ha sconvolto il centro spezzino di poco più di 1.200 abitanti. Da parte loro i club che giocheranno il triangolare contribuiranno in prima persona anche facendo pagare il biglietto di ingresso (posto unico a 5 euro) a tutti i giocatori e tecnici.

COME CONTRIBUIRE. I biglietti del «Volley 4 Liguria» saranno comunque disponibili nella sede del comitato veronese della FederVolley (sotto la curva sud dello stadio «Bentegodi») oggi dalle 9.30 alle 13 e dalle 16 alle 20, domani dalle 16 alle 20 e venerdì dalle 9 alle 13. Domenica al PalaFerroli la vendita dei tagliandi inizierà alle 9. ♦





Da sinistra Edoardo Zago (Avesani), Adriano Bilato (Fipav Veneto), Stefano Bianchini (Fipav Verona), Lino Gambaretto (sindaco di Soave), Giuliano Zigiotto (consigliere di S. Bonifacio), Giuseppe Cormio (Gm Itas Diatec) e Stefano Filippi (condirettore generale BluVolley)

Volley Cormio e l'impegno per la Liguria «Test a Verona, utile allenamento per il campionato»

TRENTO — Ieri mattina nella sede del Comitato provinciale Fipav di Verona è stato presentato il triangolare «Volley 4 Liguria», che vedrà coinvolte Trentino Volley, Sisley Belluno e Marmi Lanza Verona domenica prossima al PalaFerrol di San Bonifacio. L'incasso verrà devoluto a favore delle popolazioni liguri colpite dall'alluvione delle scorse settimane. I trentini saranno privi di cinque elementi impegnati con le rispettive nazionali ma potranno contare sull'apporto di Matey Kaziyski, rientrato dalle vacanze. Alle 15.30 aprirà le danze l'incontro fra Verona e Belluno, a seguire Belluno giocherà con Trento e infine i campioni del mondo giocheranno con Verona. I biglietti in prevendita — il posto unico costa 5 euro — sono disponibili presso il Comitato provinciale Fipav di Verona (telefono 045 580192), mentre il Trentino Volley Point organizza la trasferta per i tifosi. Con 10 euro si potrà usufruire di viaggio e tagliando di ingresso.

«Arriveremo all'evento privi di cinque nazionali ma metteremo in campo un sestetto di tutto rispetto come conferma la presenza di quattro giocatori (Juan-torena, Kaziyski, Raphael e Sokolov) che hanno preso parte al recente All Star Volley» ha affermato il gm Giuseppe Cormio. «Ho

Il gm dell'Itas

«Ho chiesto a giocatori e staff di pagare il biglietto in modo da offrire un segnale»

chiesto a giocatori e staff di pagare il biglietto di ingresso, in modo da offrire un segnale importante ed un contributo in prima persona a questa iniziativa. "Volley 4 Liguria" sarà uno dei pochi test prima della ripresa del campionato e quindi proveremo a dare il massimo anche per preparare nel miglior modo possibile un periodo particolarmente intenso».

Ieri è stata una giornata storica per i colori azzurri: la nazionale maschile è riuscita ad interrompere il digiuno che durava da ben 8 anni e a battere il Brasile per 3-2 alla World Cup in Giappone. I due gialloblù Bari e Birarelli hanno potuto solo fare da spettatori all'impresa, poiché sono ancora alle prese con problemi fisici.

Chiara Vaccari

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Volley, splendida Italia: messo in ginocchio il Brasile
Coppa del Mondo, conquistato un successo che mancava da 8 anni



■ a pagina 27 Gli azzurri festeggiano il 3-2 al Brasile

Più forti di tutto il Brasile siamo noi

La Nazionale di Berruto la spunta dopo 8 anni amari: stavolta nemmeno gli arbitri l'hanno fermata

LA PARTITA

L'ace di Travica chiude un tie-break infinito Lasko, gigante a muro

KAGOSHIMA - Più di otto anni, 3076 giorni come ha contato e raccontato il ct Berruto felice. Tanto è trascorso dall'ultima, precedente vittoria azzurra sul Brasile. Una vita in campo sportivo, un fatto inspiegabile per due squadre che appartengono a buon diritto nell'élite di questa disciplina. Ieri la piccola grande impresa, che rischia di diventare davvero significativa in chiave di qualificazione olimpica.

L'Italia targata Berruto ha vinto al tie-break una partita intensa e palpitante. Match a tratti giocato benissimo, in altri agonisticamente eccitante. Gli azzurri lo hanno fatto loro perché in campo hanno messo non solo potenza e voglia, ma anche tanta fame di vittoria.

ARBITRI - Andando oltre l'ennesimo episodio arbitrale sfavorevole, oltre alla bravura di un Brasile, che dopo essere stato travolto a suon di battute e muri nel primo set ha reagito nel secondo e nel terzo ricevendo in maniera quasi perfetta oltre l'80%.

Ha vinto l'Italia di Travica e Lasko, che stanno dimostrando di avere colpi, testa e coraggio fuori dalla norma. Ha vinto l'Italia di Savani, di Zaytsev, di Parodi che si alternano nel ruolo di martelli. Ha vinto l'Italia di Mastrangelo e Fei, campioni di lungo corso che hanno ritrovato l'entusiasmo degli esordi nel vestire la maglia azzurra. Ha vinto l'Italia di Giovi che catapultato in campo per l'incidente che blocca tuttora Bari, potrà raccontare ai suoi figli che nel giorno in cui il sestetto tricolore è tornato a battere il Brasile, rompendo l'in-

cantesimo lui è stato premiato come Mvp.

Ha vinto la nuova Italia di Berruto, che in questo 2011, sta rilanciando le sue ambizioni. Per quasi oltre due ore azzurri e brasiliani si sono confrontati a viso aperto, poi c'è stato il tie-break, appassionante e interminabile. Si è iniziato punto a punto, con Lasko scatenato in attacco. Sul 4-3 il secondo arbitro il dominicano Cespedes chiama una invasione del muro azzurro dopo che l'attacco brasiliano era finito in tribuna. Grandi proteste e cartellino giallo a Mastrangelo. La reazione azzurra non tarda: si arriva sull'8-6. L'Italia non sfrutta tutte le occasioni, viene rimontata e sorpassata. Un muro di Parodi (12-12), sventrato a Savani evita che il sestetto campione del mondo allunghi ancora di più.

SENZA RESPIRO - Ormai in campo si gioca senza respiro. Il Brasile ha il primo match point, poi due l'Italia, il terzo gli viene negato dai direttori di gara, che giudicano fuori un diagonale di Lasko, che le immagini tv diranno che era dentro. Altre quattro occasioni per chiudere la gara per il Brasile. Poi l'ultimo sorpasso. Lasko a muro (eccezionale la sua prova anche in questo fondamentale con 7 punti realizzati, 8 nello scout della squadra) regala l'occasione e Travica con un servizio lungo vincente, porta a casa un successo che profuma di storia.

w.ch.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL TABELLINO

ITALIA 3 | 2 BRASILE

ITALIA-BRASILE 3-2 (25-16, 20-25, 18-25, 25-21, 22-20)
 ITALIA: Fei 9, Lasko 27, Savani 5, Mastrangelo 9, Travica 6, Zaytsev 16. Libero: Giovi. Parodi 5, Sabbi, Maruotti. Non entrati: Boninfante, Buti. All. Berruto. BRASILE: Murilo 9, Sidao 17, Vissotto 16, Giba 14, Lucas 8, Marlon 2. Libero: Sergio. Theo 5, Bruno, Rodrigao. Non entrati: Gustavo, Bravo. All. Bernardinho. ARBITRI: Alenezi (Kuw) e Cespedes (Dom). Spettatori: 5000. Durata set: 24, 29, 23, 26, 27. Nota: nel tie-break sul 4-4 cartellino giallo a Mastrangelo per proteste.

Le cifre - Italia: ace 9, battute sbagliate 23, muri 16, errori 13. Ricezione 45% (perfetta 32%). Attacco 45%
 Brasile: bv 5, bs 22, mv 10, e 11. Ricezione 56% (perfetta 41%). Attacco 38%.

La chiave - Il servizio azzurro è stato il fondamentale su cui è ruotata la gara. Ottimo in avvio, meno nel secondo e nel terzo, importante nel quarto, decisivo nel tie-break.

Il migliore - In un match del genere difficile scegliere un protagonista, giusto premiare Dragan Travica, che dopo aver lottato oltre due ore, ha chiuso la gara con una battuta punto.



8

Gli anni consecutivi in cui l'Italia è uscita sempre sconfitta dai duelli con il Brasile. Anzi, ad essere precisi sono otto anni e cinque mesi. 21 giugno 2003, a Brasilia, Brasile-Italia 0-3 nella World League. Anche allora in campo c'era Fei.

12

Il Brasile non è riuscito ad azzeccare... il 13. Dodici le sconfitte consecutive dell'Italia, tra cui una finale ed una semifinale olimpica, la finale dei Mondiali dello scorso anno, giocata al PalaLottomatica di Roma. Decisivo per l'esclusione dal podio iridato il ko del 2006.

PALLAVOLO COPPA DEL MONDO

L'Italia cancella un tabù
Brasile k.o. dopo 8 anni

PASINI A PAGINA 33

L'Italia cancella l'incubo Brasile

Storico: dopo otto anni battuti i sudamericani in un tiebreak da favola, risolto da un ace di Travica

DAL NOSTRO INVIATO
GIAN LUCA PASINI
KAGOSHIMA (Giappone)

■ Appena esce dalla conferenza stampa ha bene impresso il numero da ripetere: «Erano 3076 giorni che non battevamo il Brasile». Ride Mauro Berruto mentre ripete quelle quattro cifre che si è preso la briga di contare, perché in cuor suo sapeva che le avrebbe usate. Forse guardando in faccia i suoi ragazzi in questi giorni, dopo la sconfitta bruciante con la Russia, aveva letto quello sguardo che puntava lontano: come quello di Dragan Travica, prima di andare in battuta sul 21-20 per l'Italia, in un tiebreak che non voleva finire. Drago ha respirato forte, buttato fuori l'aria e caricato il colpo che ha affondato il Brasile, una volta per tutte. E' stato quel gesto lo spartiacque di una squadra, la differenza immensa che c'è fra il vincere e il perdere: impalpabile fino a quando sei in mezzo al campo, immensa un attimo dopo.

Meritato Una vittoria con tanti padri, perché ognuno ha fatto la sua parte per arrivare a questo storico risultato. Non solo ieri, in una partita che entrerà nella leggenda della pallavolo italiana, ma nel corso dell'estate, quando si sono messi in marcia per arrivare qui a Kagoshima, all'appuntamento con il destino. Per sfidare i numeri 1 al mondo, così irraggiungibili un anno fa nella semifinale del Mondiale, così vicini e fragili in questa partita. In un primo set stellare in cui gli azzurri si sono messi a tirare lavatrici addosso ai brasiliani e li hanno centrifugati, minando le loro quasi decennali certezze di una squadra 3 volte campione del mondo. Ma il merito degli azzurri è arrivato più tardi, nel quarto set, quando sembrava che il sogno di Savani e soci (il capitano è stato un po' altale-

nante ieri) tramontasse come molte altre volte in questi anni. Berruto ha cambiato di nuovo la squadra: inserendo Parodi e spostando Zaytsev, l'Italia è scappata più volte nel punteggio, ma il Brasile era sempre lì con il fiato sul collo. Come a dire "non ce la farete neppure questa volta". Invece l'Italia è risorta arrivando a quel tiebreak che sembrava già un premio.

Montagne da spostare Non per questi ragazzi (alcuni uomini) capaci di mettersi in gioco di nuovo: basta prendere Fei, che a 32 anni — senza allenamento nel ruolo di centrale — ha deciso di giocare alla roulette. Ognuno con il suo macigno personale da spostare (come ha scritto ieri notte prima di andare a letto Berruto sul suo sito, www.mauroberruto.com) e ognuno lo ha spostato. Mastrangelo con i suoi muri, Zaytsev con le sue battute, Parodi e Giovi con le difese e ricezioni. Lasko con una prova che lo ha portato — dopo 3 giornate — a essere il migliore marcatore del torneo (27 punti ieri, 63 in tre partite). A sorreggere il grande peso dell'attacco azzurro per la maggior parte della gara. Nella nebbiosa alba giapponese, facendo i bagagli per trasferirsi a Kumamoto un pensiero accompagna gli azzurri: questo 22 novembre ha cambiato la storia della pallavolo italiana e anche il destino di questa squadra. Forse loro, dentro lo sapevano già. Adesso lo sanno tutti gli altri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



| | |
|----------------|----------|
| ITALIA | 3 |
| BRASILE | 2 |

(25-16, 20-25, 18-25, 25-21, 22-20)

ITALIA: Fei 9, Lasko 27, Savani 5, Mastrangelo 9, Travica 6, Zaytsev 16; Giovi (L), Parodi 5, Sabbi, Maruotti. Non entrati: Boninfante, Buti. All. Berruto.

BRASILE: Murilo 9, Sidao 17, Vissotto 16, Giba 14, Lucas 8, Marlon 2; Sergio (L), Theo 5, Bruno, Rodrigao. Non entrati: Gustavo, Bravo. All. Bernardino.

ARBITRI: Alenezi (Kuwait) e Cespedes (Dom).

NOTE Spettatori: 5000. Durata set: 24', 29', 23', 26', 27'; totale 129'. Italia: battute sbagliate 23, vincenti 9, muri 13, 2ª linea 14, errori 36; Brasile: battute sbagliate 22, vincenti 5, muri 10, 2ª linea 12, errori 33. Nel tiebreak sul 4-4 cartellino giallo (e punto perso all'Italia) a Mastrangelo per proteste.



la guida

I NUMERI

1

Volta

Non è mai successo prima che l'Italia femminile e l'Italia maschile battessero il Brasile nella stessa grande manifestazione, le azzurre di Barbolini, vincitrici della World Cup, hanno travolto 3-0 la squadra campione del Sud America.

5

Match ball

Annullati al Brasile, durante il 5° set di Kagoshima. L'Italia ne ha avuti a disposizione 3 e all'ultimo ha chiuso la partita con una battuta in salto di Dragan Travica

67

Punti di Lasko

Michal Lasko dopo 3 giornate è il miglior realizzatore della manifestazione.

Domani con la Cina Polonia e Russia a punteggio pieno

(a.a.) Rimane a punteggio pieno la Polonia di Anastasi che supera anche l'Argentina dopo aver perso il primo set a 18; dentro Zygdalo che rovescia i parziali. La Russia lascia a secco gli Stati Uniti trascinata da Mikhaylov (18) e dai muri (14 a 9).

Ieri A Nagoya Iran-Serbia 3-2 (25-17, 18-25, 21-25, 25-21, 15-11), Polonia-Argentina 3-1 (18-25, 25-20, 25-23, 25-22), Giappone-Cuba 0-3 (21-25, 23-25, 22-25); A Kagoshima Cina-Egitto 0-3 (20-25, 20-25, 18-25), Italia-Brasile 3-2, Stati Uniti-Russia 0-3 (18-25 18-25 24-26).

Oggi riposo e trasferimento.

Domani A Osaka 3 Argentina-Cuba, 7 Polonia-Iran, 10,20 Serbia-Giappone; A Kumamoto 3 Egitto-Stati Uniti, 7 Brasile-Russia, 10,20 Italia-Cina.

FORMULA Le 12 formazioni si affrontano tutte contro tutte, le prime tre si qualificheranno per Londra 2012.

PUNTI sono attribuiti come in Italia (3 al successo per 3-0 e 3-1, 2 per il 3-2, 1 punto alla sconfitta 2-3).

TV Tre gare al giorno in diretta su Sky Sport 2 e Sky Sport Mondiale.

QUARTE (a.a.) Dopo il successo in Coppa del Mondo le azzurre risalgono dal 7° al 4° posto del ranking mondiale con 217,5 punti dietro Usa (285), Brasile (265) e Giappone (228,5).

CLASSIFICA

| SQUADRE | PT | G | V | P | SV | SP |
|--------------------|----------|---|---|---|----|----|
| Russia | 9 | 3 | 3 | 0 | 9 | 1 |
| Polonia | 9 | 3 | 3 | 0 | 9 | 2 |
| Brasile | 7 | 3 | 2 | 1 | 8 | 4 |
| Cuba | 6 | 3 | 2 | 1 | 6 | 3 |
| Argentina | 5 | 3 | 2 | 1 | 7 | 5 |
| Italia | 5 | 3 | 2 | 1 | 7 | 5 |
| Iran | 5 | 3 | 2 | 1 | 6 | 6 |
| Stati Uniti | 3 | 3 | 1 | 2 | 4 | 6 |
| Egitto | 3 | 3 | 1 | 2 | 3 | 6 |
| Giappone | 1 | 3 | 0 | 3 | 3 | 9 |
| Serbia | 1 | 3 | 0 | 3 | 3 | 9 |
| Cina | 0 | 3 | 0 | 3 | 0 | 9 |



Michal Lasko, 31 anni, esulta con Andrea Giovi (al centro), 28 anni, e Ivan Zaytsev, 23, dopo il successo sul Brasile
GALBIATI

3076

Giorni sono passati dall'ultima vittoria dell'Italia sul Brasile a quella di ieri. L'ultima volta era stato il 21 giugno 2003 a Brasilia, in World League. Da allora per gli azzurri sono arrivate 12 sconfitte di fila fra cui la finale dei Giochi di Atene, la semifinale dell'Olimpiade di Pechino e la semifinale mondiale 2010



Dell'Italia che ha battuto ieri il Brasile solo in 2 erano presenti anche alla vittoria precedente: Mastrangelo e Fai (cerchiati nella foto), c'era anche Gianì in campo (oggi fa l'aiuto allenatore, ruolo che nel 2003 ricopriva Berruto, oggi c.t. azzurro). Nel Brasile c'erano Giba, Rodrigao, Sergio e ci sarebbe stato Dante che in questi giorni è infortunato. Lo stesso è anche l'allenatore, Bernardinho

L'INIZIATIVA/ VOLLEY 4 LIGURIA

Trento, Verona e Belluno sotto rete per Brugnato

VERONA. Un triangolare per aiutare la Liguria nel post alluvione. Approfittando della pausa del campionato di serie A1 maschile per la partecipazione degli azzurri alla World Cup, il comitato provinciale Fipav Verona organizza "Volley 4 Liguria", triangolare benefico a favore degli alluvionati liguri. Appuntamento domenica al PalaFerroli di San Bonifacio, nel veronese, coinvolte le formazioni di Marmi Lanza, Itas Diatec Trentino e Sisley Belluno. L'intero incasso della giornata (biglietto unico 5 euro) sarà donato al Comune di Brugnato, epicentro dell'alluvione spezzina. Il sindaco Claudio Galante, dovrà utilizzare i proventi della manifestazione per



Trento festeggia il titolo europeo

risollevarle le attività sportive locali. Per l'occasione Trento, formazione che nel 2011 ha ottenuto i titoli di campione del mondo, d'Europa e d'Italia mostrerà al pubblico i suoi trofei.



Impresa Italia Batte il Brasile dopo otto anni

KAGOSHIMA. Otto anni dopo, il Brasile alza di nuovo bandiera bianca di fronte all'Italia. Vittoria fantastica per gli azzurri di Mauro Berruto a Kagoshima dove, dopo il ko all'esordio con la Russia e il successo di ieri sull'Egitto, superano 3-2 (25-16, 20-25, 18-25, 25-21, 22-20) la forte selezione verdeoro in un match lungo e palpitante, pieno di capovolgimenti di punteggio, di varianti tattiche, di colpi di scena. L'Italia l'ha interpretato bene, con i logici alti e bassi di una sfida interminabile. Berruto ha indovinato alcune mosse determinanti, come quella di puntare su Fei centrale e di inserire Parodi al posto di Savani dal terzo set in poi. Ma senza la super prestazione della diagonale Travica-Lasko, probabilmente si sarebbe dovuto raccontare un altro finale. Il regista ha gettato in campo tutti i suoi colpi e la sua grinta, ha spronato i compagni, li ha incoraggiati, li ha materialmente portati alla vittoria e non è un caso che sia stato lui a siglare il punto finale con un ace. Lasko sta vivendo una stagione meravigliosa, ha giocato un match eccezionale attaccando il possibi-

le e l'impossibile, chiudendo con il 52% in attacco, una percentuale che solo i campionissimi riescono a realizzare in cinque set con il Brasile. I verdeoro hanno sofferto il servizio dell'Italia nel primo set, ma poi sono cresciuti. Marlon ha guidato benissimo il gioco, supportato da una ricezione quasi perfetta nel secondo e nel terzo parziale. I campioni del mondo però, nel quarto set, si sono trovati davanti un'altra Italia e messi sotto pressione alla fine hanno ceduto.

| | |
|----------------|----------|
| ITALIA | 3 |
| BRASILE | 2 |

● **ITALIA:** Fei 9, Lasko 27, Savani 5, Mastrangelo 9, Travica 6, Zaytsev 16. Libero: Giovi. Parodi 5, Sabbi, Maruotti. Non entrati: Boninfante, Buti. Allenatore: Berruto

● **BRASILE:** Murilo 9, Sidao 17, Visotto 16, Giba 14, Lucas 8, Marlon 2. Libero: Sergio. Theo 5, Bruno, Rodrigo. Non entrati: Gustavo, Bravo. Allenatore: Bernardino

ARBITRI: Alenezi (Kuwait) e Cespedes (Doma).

NOTE: Spettatori: 5000. Durata set 24', 29', 23', 26', 27'. Italia: bv 9, bs 23, mv 16, e 13. Brasile: bv 5, bs 22, mv 10, e 11.



Lasko, migliore in campo



Al via la Junior League, qualificazioni olimpiche per Stokr e Djuric
La Trentino Volley under 19
 parte a tutta e le suona alla Globo

VOLLEY

TRENTINO. Con i "grandi" a riposo, tocca ai giovani di Trentino **Volley** scendere in campo. E vincere, come hanno fatto i ragazzi dell'Under 19 di Andrea Burattini nell'esordio della Junior League di Lega sul campo della Globo Soro. E che vittoria: in tre set senza troppi patemi. Un successo importante per Bertotti e compagni, in quanto campioni in carica dopo il successo nell'Under 20 dello scorso anno (ora Under 19). La squadra trentina è attesa il prossimo 12 dicembre dal più impegnativo match contro la Lube Macerata per la qualificazione alla seconda fase, ma intanto il percorso netto fatto segnare contro i ragazzi di Vittorio Giacchetti è significativo, dà morale, convinzione nei propri mezzi.

DJURIC E STOKR. I "grandi" riposano, si diceva, ma non tutti. Mitar Djuric con la sua Grecia e Jan Stokr con la Repubblica Ceca iniziano oggi a Turcoing, in Francia, il proprio primo torneo di qualificazione olimpica. Due gironi da tre squadre l'uno, semifinali incrociate e finale, chi vince stacca il biglietto per il secondo torneo di qualificazione, in programma in maggio a Sofia.

Djuric se la deve vedere oggi con la Francia e domani con la Germania, mentre per Stokr l'esordio di oggi mette dall'altra parte della rete la Lituania e il calendario di domani propone il match con il Belgio. L'eventuale derby trentino, così, potrebbe andare in scena nelle semifinali in programma sabato. Loro giocano, i nazionali impegnati in Giappone giocano e quelli rimasti al PalaTrento si allenano, in vista del ritorno in campo della Trentino **Volley** il prossimo 8 dicembre.

(n.b.)



Il tecnico dell'Under 19 della Trentino **Volley** Andrea Burattini

| | |
|---------------------|----------|
| GLOBO SORA | 0 |
| TRENTINO BTB | 3 |

● **SORA:** Cacciatore 2, Panfili 7, Iannarilli 6, Proietta 3, Cognale 2, Tomasso 2, Gautieri (L); D'Angeli, Celani, Mauti 8, Rossi, Iafate (L). Allenatore: Vittorio Giacchetti.

● **TRENTINO VOLLEY:** Nelli 4 (2att + 2m), De Santis 9 (8att + 1ace), Bertotti 6 (3att + 3m), Astarita 13 (9att + 4ace), Coali 9 (5att + 4m), Bleggi 9 (6att + 2m + 1ace), Griso (L); Buzzelli, Mazzone 1 (1att). Ne: Bressan, Conci, Chiappa. Allenatore: Andrea Burattini.

PARZIALI: 13-25, 19-25, 27-29

NOTE: Sora: 3 ace, 5 muri, 12 errori in battuta, 11 errori di gioco, 24% in attacco, 48% in ricezione (20% perfette). Trentino: 6 ace, 11 muri, 11 errori in battuta, 14 errori in attacco, 39% in attacco, 48% in ricezione (39% perfette).



VOLLEY / WORLD CUP IN GIAPPONE

Il samba lo balliamo noi

Trascinata da Lasko l'Italia supera il Brasile dopo otto anni

Berruto: «Vittorie di questa portata rappresentano passaggi a un livello superiore nel processo di crescita della squadra»

LUCA MUZZOLI

NON ci sono dubbi, il più grande spettacolo dopo il weekend è l'Italia di Mauro Berruto, ideale produttore di questo viaggio che nella terza puntata del suo show, la World Cup, vince 3-2 contro i campioni del Mondo e vice campioni olimpici del Brasile, rompendo un digiuno che durava dal 21 giugno 2003, in World League.

MASTRANGELO Una vita sportiva fa. Si è voltato pagina su due Olimpiadi e due Mondiali e anche, tre Ct. C'erano Mastrangelo e Fei. In panchina l'ex dirigente di Juventus e Roma Gian Paolo Montali. Erano in 19.000 sugli spalti del palasport di Brasilia a cantare e incitare i verdeoro Giba e Sergio, già stelle mondiali, senza però riuscire a intimidire l'ultima onda azzurra. L'ultima, sino a ieri

mattina. Era il 2003 e gli azzurri di oggi, Travica, Zaytsev, Parodi, quindici, diciassette anni, forse erano davanti alla tv o forse a giocare qualche torneo giovanile, tra pulmini e piccole trasferte ricche di speranze.

Una attesa che otto anni dopo ha dato un responso preciso, le loro speranze sono state ripagate. Senza se e senza ma da una vittoria che può valere ben oltre i due punti del tie break con un Brasile, frastornato, quasi incredulo, dopo due ore di gioco.

IL CT «Le vittorie arrivate tra le difficoltà, tra cui anche decisioni arbitrali dubbie e diversi set ball da annullare, rappresentano passaggi di livello nella crescita della squadra». E' il pensiero del torinese Berruto, torinese e vulcanico torinista, il tecnico che sin dal suo arrivo in azzurro ha messo nel mirino le grandi squadre del pianeta con in testa un progetto preciso: «E' con loro che dobbiamo confrontarci, per diventare come loro». Un pensiero fiso in una gara con tanti momenti topici, ad iniziare dal primo set dove la squadra aveva gli occhi giusti: «Avevo detto ai ragazzi che la chiave della sfida con il Brasile non era negli scout, nelle statistiche, nello studio tattico, era

da un'altra parte. In quei momenti ho visto in loro gli sguardi giusti».

SUPER LASKO Gli sguardi del primo set, quelli del quarto e del quinto quando battuta e muro hanno reso di pietra il gioco dei sudamericani. Incapaci di arginare le scelte azzurre. Sia quelle dell'attacco ispirate da Travica, sia la battuta e il muro di Fei, Mastrangelo, Lasko. O la difesa di Giovi, premiato come migliore in campo. Ma senza dimenticare Savani, Parodi, Zaytsev, tutti coraggiosi nei momenti giusti. Il Fiorello dei parquet, in questo "spettacolo dopo il weekend" è stato Michal Lasko, l'opposto di origine polacca, che gioca con l'azzurro con il sorriso anche nei punti caldi. Uno che non si arrabbia se il primo arbitro, il kuwaitiano Abdullah Alenezi, evidentemente poco abituato a questa pallavolo di alto livello, chiama out un suo attacco dentro di oltre venti centimetri.

«Micha» si lascia alle spalle il pallone avvelenato che vale il 16-17, invece di un meritato 17-16, ma poi si ricarica e rimedia con un muro esplosivo sull'attacco di Giba, che vale il 3° match ball italiano, quello che dopo 2 ore e 10 minuti di passione porta Dragan

Travica al servizio che vale il successo per 22-20 e il via alle danze liberatorie.

TRAVICA Berruto è il primo ad abbracciarlo, Travica resta immobile, in apparenza non esulta dopo l'ace che vale il successo: «Ho esultato dentro. Ho goduto un sacco. Un secondo di felicità estrema che ricorderò per tutta la mia vita». Si parte per Kumamoto, seconda tappa del torneo giapponese. Con il Ct azzurro che ricorda Walt Disney: «Se puoi sognarlo puoi farlo», Un motto che è stato bandiera del lavoro di questo nuovo gruppo. Un gruppo leggero, senza spigoli, che proprio per questo ha visto tornare a mille in nazionale i veterani Mastrangelo e Fei e vincere con il Brasile. Otto anni dopo.

RISULTATI 3ª giornata: Iran-Serbia 3-2, Polonia-Argentina 3-1, Giappone-Cuba 0-3; Cina-Egitto 0-3, Italia-Brasile 3-2, Stati Uniti-Russia 0-3. **Classifica:** RUS, POL 9; BRA 7; CUB 6; ARG, ITA, IRA 5; USA, EGI 3; GIAP, SER 1; CIN 0. **Giovedì 4ª giornata** A Kumamoto ore 10.20 ITA-CIN; 25/11 USA-ITA; 27/11 ad Hamamatsu CUB-ITA; 28/11 SER-ITA; 29/11 ARG-ITA. 2/12 A Tokyo POL-ITA; 3/12 GLA-ITA 4/12 IRA-ITA.



Michal Lasko, 30 anni, protagonista del match col Brasile (Galbiati)



Alessandro Fei, 32 anni, passa il muro brasiliano (Galbiati)